



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 02 del 28/12/2010

Oggetto:

Approvazione progetto "La Sicilia e l'Unità d'Italia. Un'isola nella corrente".

L'anno duemiladieci, il giorno ventotto del mese di dicembre, in Marineo, presso la sede municipale, il sottoscritto Vincenzo Quartuccio, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale del Comune suddetto, ha adottato il presente provvedimento.

Ai sensi del comma 1 dell'art.53 della L.R. 11 dicembre 1991 n° 48 del testo sostituito dell'art.12 della L.R. 23 dicembre 2000 n° 30, si esprime parere *favorevole/contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta .

Li 28/12/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi del comma 1 dell'art.53 della L.R. 11 dicembre 1991 n° 48 del testo sostituito dell'art.12 della L.R. 23 dicembre 2000 n° 30, si esprime parere *favorevole/contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li 28-12-2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Oggetto: Approvazione progetto “La Sicilia e l’Unità d’Italia. Un’isola nella corrente”.

Il Presidente

Vista la nota, acclarata al protocollo di questo Comune in data 20/12/2010 al n. 18816, con la quale l’Associazione Culturale Siciliana di Marineo trasmette una proposta di un progetto di iniziative celebrative in occasione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia;

Visto il verbale n. 181 del 27/12/2010, con la quale la conferenza dei capigruppo consiliare esaminata la superiore proposta ha espresso parere favorevole all’approvazione della stessa.

Ritenuta l’iniziativa valida per il carattere non solo di celebrazione dell’evento fondamentale per la costruzione della nuova Italia, ma anche come momento di approfondimento di bilancio di 150 anni di storia italiana e nonché di prospettiva dell’Unità d’Italia e della nostra Sicilia;

Ritenuto pertanto dover accogliere la proposta e finanziare il progetto fino alla concorrenza di € 3.600,00;

Visto l’art. 7 lettera “j “ del vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio e delle commissioni consiliari;

Visto il bilancio del c.e.;

Determina

Accogliere la proposta fatta pervenire dall’Associazione Culturale Siciliana di Marineo relativa alla realizzazione del progetto “*La Sicilia e l’Unità d’Italia. Un’isola nella corrente*”, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Demandare al Responsabile AA.GG. l’assunzione del relativo impegno di spesa nei capp./peg 18 e 18.2 del bilancio del c.e.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Vincenzo Quartuccio



AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO IL

31 DIC 2010

DEFISSA IL _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno festivo senza opposizioni o reclami. 31 DIC 2010

Marineo li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Antonino Macaluso)

COMUNE DI MARINEO

N. 18816

Data di arrivo 12/07/2017
Data risposta
Cat. Classe Fasc.

A.C.S. Associazione culturale Siciliana

Via Lo Pinto Marineo

Al Presidente del consiglio del Comune di Marineo

Corso dei Mille 127

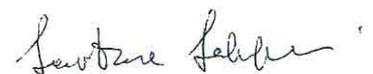
Marineo

Il sottoscritto Sclafani Salvatore, propone a codesto Ente la realizzazione dell'allegato progetto di celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Nel progetto sono indicate le attività, e le iniziative promozionali previste per celebrare adeguatamente l'evento nonché i costi per la realizzazione delle iniziative.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

Il presidente



La Sicilia e l'Unità d'Italia.

Un'isola nella corrente.

Premessa

L'Associazione Culturale Siciliana- ACS opera da anni nell'ambito del territorio di Marineo con disseminazioni delle proprie attività nell'hinterland con particolare riferimento al contesto regionale e provinciale di Palermo.

Contenuto:

Realizzare un serie di iniziative in occasione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia che consenta di riflettere sull'evento, dare un contributo all'apporto della Sicilia e del nostro territorio di riferimento all'Unità d'Italia, realizzare due giornate di studio: una incentrata sul ruolo del nostro territorio nelle lotte per l'Unità, una seconda sul ruolo della Sicilia in questi 15° anni, sulle aspettative nella società di oggi e sul futuro della nostra regione come Isola nella corrente.

Valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio tangibile e intangibile della popolazione e del nostro territorio. Valorizzazione delle tradizioni e della storia locale

Obiettivi Generali

L'attività di promozione mira ad accrescere la sensibilità verso le iniziative di carattere culturale promosse, 'attraverso' la realizzazione, in concomitanza con l'evento, di momenti che vedano la partecipazione dei turisti ospitati e della popolazione locale, ad incrementare, presso la popolazione residente, la naturale vocazione all'accoglienza e al confronto con diverse opinioni e posizioni. Realizzare iniziative volte alla promozione culturale ed artistica del Territorio di Marineo e dei comuni limitrofi (Bolognetta, Villafrati, Cefalà Diana, Godrano) per l'incremento dell'offerta turistica in un'ottica sistemica .

Favorire il recupero delle tradizioni e della memoria storiche incoraggiando anche il dialogo partecipato tra i comuni contraddistinti da caratteristiche simili.

Creare circuiti di "Turismo culturale alternativo", mediante: a) la valorizzazione del Patrimonio Culturale Locale, tangibile e intangibile; b) la crescita e la selezione dei flussi turistici, il miglioramento dell' offerta in termini di Servizi di qualità; c) incentivazione di una cultura del turismo sostenibile che metta in risalto i beni culturali quale il "Castello Beccadelli-Bologni" come risorsa da tutelare e valorizzare per dare alle generazioni future un contenitore storico entro il quale trovare un riflesso dei cambiamenti nel tempo con confronti e incontri in chiave multiculturale;

Accrescere la programmazione di attività e spettacoli, coniugando tradizione e contemporaneità per una loro più efficace ed efficiente spendibilità a livello nazionale e locale.

Obiettivi specifici

Realizzazione di una serie di eventi che evidenzino l'importanza dell'apporto del nostro territorio al processo unitario e della partecipazione ai principali fenomeni dell'ottocento e del novecento (Impresa dei Mille, Fasci siciliani, emigrazione...)

Coinvolgimento attivo del pubblico nel processo di riappropriazione dei linguaggi e della storia, con la partecipazione ad un percorso narrativo finalizzato alla realizzazione di una virtuosa osmosi tra tradizione, nuovi linguaggi e valori culturali.

Pubblicazione dei materiali didattico-divulgativi relativi al lavoro laboratoriale e alle mostre e rassegne

Il Progetto e la sua rilevanza

Ci si appresta a celebrare un evento che ha segnato in maniera significativa la storia di una nazione Italia che, a partire dal 1861, ha iniziato un percorso di unificazione territoriale politica amministrativa e culturale ancora da portare a compimento.

L'attuale processo di unificazione europea, in itinere ormai da mezzo secolo, e il processo di globalizzazione in atto a livello planetario poco spazio sembrano lasciare a celebrazioni e a ricorrenze che, per quanto significative, hanno una peculiarità "regionale" rispetto a una realtà di riferimento continentale, se non planetaria. L'enfasi e la retorica con la quale venne vissuto il centenario dell'Unità nel 1961, non è più oggi, fortunatamente, la cifra che caratterizza le attuali celebrazioni. L'attenzione è ormai rivolta a un futuro sempre più veloce nei suoi processi di accadimento, anche se fare memoria è estremamente utile per non perdere il filo rosso che lega il futuro al presente al passato

Ci sembra possibile oggi prefigurare la celebrazione di un evento visto nel suo processo quale quello che ha portato all'Unità non solo guardando al suo passato, a come è stato vissuto nel suo specifico nelle nostre zone, quali sono state le forme di partecipazione al movimento unitario, quale è stato il ruolo delle *elites* locali nel processo di formazione della coscienza insurrezionale e nella formazione delle amministrazioni del nuovo regno e come esse hanno assorbito e trasmesso alle comunità amministrate, ma anche come oggi possiamo operare perché quanto di positivo è stato raggiunto e quanto ancora oggi è entrato e sta entrando nel sentire comune, come il valore della cultura, il rispetto per la natura, la costruzione di modelli di produzione e di consumo sostenibili, la condivisione dei valori democratici, la promozione della cultura della solidarietà e sussidiarietà) possano essere valori di riferimento per cittadini e istituzioni.

La nostra associazione opera nell'ambito di comune di Marineo, che è ricco di risorse naturali, dove nel tempo è stato accumulato un pregevole patrimonio storico-artistico, una notevole capacità di produrre qualità nel campo della cultura, una disposizione d'animo alla convivenza e all'inclusione che dovrebbe essere di esempio, dato il livello di integrazione che raggiungono quanti da fuori e dall'estero vengono sul nostro territorio. Un territorio che si è forgiato nelle difficoltà delle vicende post unitarie, nelle difficoltà di integrazione in una realtà territoriale con contiguità e riferimenti culturali diversi, più legata all'Europa centrale al nord, più mediterranea il sud. Una terra che ha visto progressivamente erodere la propria capacità di produrre reddito sino a vedersi deprezzato il valore della terra e della sua produzione, con un corollario di contrasti, conflitti, lotte, cocenti sconfitte, povertà, miseria, emigrazione.

La prima fondamentale riflessione sull'Unità d'Italia è che fu un processo non breve, che portò la frammentaria situazione italiana a un punto di convergenza politica e istituzionale a cui, però, non corrispose una soluzione altrettanto rapida ed efficace sul piano sociale.

Gli italiani, in ritardo rispetto ad altre esperienze europee, trasformarono la loro riconosciuta entità geografica e letteraria in una realtà giuridicamente fondata e, sotto l'egida della monarchia sabauda, intrapresero un cammino unitario. È interessante riscontrare che le molte voci illustri del Risorgimento, da Cavour a Cattaneo, affrontarono già a quei tempi questioni che ancora oggi sono motivo di riflessione: la specificità tutta italiana del rapporto fra una molteplicità di centri e periferie, il rischio che l'unità sfociasse in una perdita di identità dei diversi frammenti, le potenziali aspirazioni degli stessi frammenti a mantenere fisionomie autonome e costumi locali, nonostante le quali una identità nazionale ha continuato a coesistere con molteplici identità e appartenenze. In questo senso, pare che nella storia italiana la complementarità tra locale, regionale e nazionale sia stata una soluzione adottata autonomamente "dal basso" per sopperire alle carenze dell'intervento "dall'alto". Queste originarie identità locali sono sopravvissute con spontanea vitalità, non ponendosi in alternativa allo Stato ma realizzando uno specifico modello di integrazione. Se nei primi anni dopo il 1861 l'Unità sociale stentò a realizzarsi, tuttavia, un grosso impegno fu dedicato alla diffusione del messaggio unitario, soprattutto attraverso la scuola. Sia tramite provvedimenti di allargamento della scolarità – dunque di diffusione della lingua e di omologazione della formazione – sia con la divulgazione dell'immagine dell'Italia unita, la scuola fu uno dei terreni su cui per quasi un secolo si "fecero gli italiani", punto di incontro e omologazione più importante di ogni altra istituzione.

Si può dire, però, che l'Unità nazionale non divenne mai, di fatto, un discrimine identitario esclusivo e, ad eccezione del periodo fascista, si propose sempre come esperienza di una comunità aperta. D'altra parte, questa era stata anche l'esperienza di una Europa che aveva visto la sua storia evolversi per giunzioni e scambi successivi, e il Risorgimento italiano fu strettamente legato alle effervescenze che in quegli anni agitavano il vecchio continente.

Per questo, in occasione del 150° dell'unità nazionale, la nostra iniziativa intende proporsi come un laboratorio dove potremo compiere insieme un percorso: dalla rilettura condivisa della storia alla costruzione di un futuro comune, in cui riconoscersi grazie a una identità comune. Il confronto con il futuro è la sfida più incerta e affascinante: bisognerà guardare ad esso tenendo conto del fatto che tra pochi decenni la Sicilia, l'Italia e l'Europa saranno inseriti in una rete globale. Tra il dissolversi delle singole comunità nazionali nel magma indistinto della globalizzazione e il rinchiudersi nella strenua difesa dei propri confini e identità, l'Italia e l'Europa propongono oggi un'alternativa fondata sulla ridefinizione dei termini "identità", "nazione", "stato": la capacità di porsi come nodi di una rete che favorisca non solo la circolazione di merci, uomini e capitali ma anche quella di idee, principi, democrazia e tolleranza.

Perché questa sfida diventi realtà, dovremo cogliere l'occasione del 150° anniversario dell'Unità per trovare finalmente una condivisa "memoria collettiva", uno spazio comune al cui interno opinioni anche molto diverse possano coesistere nel rispetto reciproco. In questo spazio dovremo riconoscere i nostri principi unificanti, l'insieme di idee e valori che costituiscono il senso profondo dell'identità siciliana e dell'unità nazionale. E non potranno che essere quei valori che sono sopravvissuti in continuità tra Risorgimento, Italia liberale, Resistenza e Repubblica e che si ritrovano nella cultura repubblicana scaturita dal patto costituzionale che gli italiani stessi siglarono nel 1948.

La scuola è un soggetto fondamentale per la costruzione dell'identità nazionale. Per rafforzare la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche si pensa di inserire gli argomenti nella programmazione annuale degli istituti scolastici formulando specifiche proposte che se accolte potranno essere sviluppate in autonomia dal corpo docente e dagli studenti coinvolti: ricerche gemellaggi e scambi con realtà scolastiche di città di altre regioni italiane, utilizzando ampiamente le nuove tecnologie di comunicazione, che consentiranno ai giovani studenti di raccontare, nell'area individuata per loro, le proprie esperienze scolastiche. In particolare i laboratori verteranno sulla narrazione della storia d'Italia, con strumenti efficaci per rendere i giovani protagonisti attivi della storia del loro Paese. Per stimolare la partecipazione verrà proposto un tema a premi dal titolo *Narrare l'Italia rivolto alla scuola media di Marineo*

Struttura e contenuti

- A) dare corso a una giornata di studio sui fenomeni storici in chiave locale dove l'evento unitario verrebbe inquadrato nell'ambito di problematiche contemporanee agli eventi pre e post-unitari, coinvolgendo gli studiosi ed i ricercatori locali che affrontano i seguenti temi;

Un'isola nella corrente

- I movimenti patriottici nel territorio,
- Il mito di Garibaldi nella tradizione popolare
- Le prime vicende post unitarie locali ,
- Classi sociali e potere comunale,
- I Fasci siciliani,
- Mafia e sottosviluppo
- Cultura popolare, lingua e dialetto,
- Lotte contadine ed emigrazione

- B) Un secondo momento di riflessione che coinvolga personalità di estrazione culturale diversa per un confronto sull'Unità d'Italia e sulle aspettative che ha suscitato affrontando i problemi e delineando un bilancio di carattere politico, economico, religioso sociale sulla questione meridionale, il federalismo, le prospettive di sviluppo economico, il ruolo delle piccole e medie imprese per la costruzione di un tessuto economico e sociale rispettoso dell'uomo e dell'ambiente...

Celebrazione di un Consiglio comunale aperto che dia risalto nel dibattito tra gli organismi politici al ruolo delle istituzioni al consolidamento dell'identità e al ruolo del processo di globalizzazione nel rendere il cittadino locale in cittadino globale.

- d) Manifestazioni collaterali costituenti un cammino attraverso il quale leggere il tempo e la storia utilizzando linguaggi coerenti con il tempo narrato potranno indurre alla partecipazione la cittadinanza e gli ospiti

1. mostra documentaria e bibliografica, con l'uso di documenti d'archivio, quali lettere , i documenti, i proclami e gli altri atti ufficiali che portarono all'adesione massiccia dei siciliani al movimento unitario.
2. Mostra fotografica sull'Italia che cambia dal 1861 a oggi. Un ricco repertorio fotografico su persone, avvenimenti, dalla metà dell'ottocento a oggi permetterà di narrare per immagini la vita come si è evoluta nel tempo.

Bilancio

spese

Pubblicità e materiale didattico (500 manifesti e 500 inviti, spese postali)	1000,00
Mostra fotografica e documentaria (riproduzioni, pannelli espositori...	1000,00
Logistica generale per due giornate di convegno	800,00
Servizio di ristori per relatori a convegno	700
Premio narrare l'Italia dedicato agli studenti della scuola elementare e media	500,00
Totale progetto	4000,00

Il presidente

